



Gruppo PD – Carpi 2.0 C.S.

Consiglio Comunale di Carpi

Al Presidente del Consiglio Comunale di Carpi

Al Sindaco del Comune di Carpi

Mozione: Richiesta di aggiornamento del Piano Regolatore Generale Comunale (RPG) e del Regolamento Edilizio (R.E) per favorire la rigenerazione urbana e la qualificazione energetica.

Premesso che

- la qualità dell'aria e l'inquinamento atmosferico costituisce la più grande minaccia per la salute ambientale in Europa e continua ad essere responsabile di molte morti premature; analogamente l'aumento della concentrazione di CO₂ in atmosfera è causa dei cambiamenti climatici come l'amplificarsi in intensità e frequenza degli eventi meteorici estremi;

- secondo l'inventario INEMAR in regione Emilia Romagna le emissioni complessive di CO₂eq ammontano a 36.535 Kt; di queste il 48% (17.500 Kt) viene emesso nelle aree urbane con più di 30.000 abitanti e i dati di emissione dei gas serra specifici per settore che concorrono ai processi di combustione mostrano una predominanza degli impatti derivanti dall'utilizzo dell'energia nel residenziale (40%) e nell'industria (30%).

- la Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione ^[1]Emilia- Romagna, approvata con Del. A.L. n. 187 del 20 dicembre 2018, e anche l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica – ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale", approvato con Del. di G.R. n. 2135 del 22 novembre 2019, per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico attribuiscono grande responsabilità alle politiche locali e, in particolare alle città, dove gli effetti del cambiamento climatico sono uno dei fattori di pressione di maggiore importanza anche ai fini della rigenerazione urbana. ^[1]

Considerato che

- il 15 dicembre 2020 è stato firmato in Regione il nuovo "Patto per il lavoro e per il clima" da 55 tra associazioni ed enti per rilanciare e disegnare il futuro dell'Emilia-Romagna. "Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

- l'agevolazione prevista dal Decreto Rilancio (convertito in L.34/2020) che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, per specifici interventi in ambito di efficienza energetica e di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (cd. Superbonus), costituisce una formidabile leva per efficientare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio abitativo

- la recente legge regionale n. 14 del 29.12.2020 in cui si indica che **il tessuto urbano deve essere oggetto di un miglioramento energetico basato sull'incremento delle energie rinnovabili, sul contenimento della dispersione del calore e del raffrescamento, oltre che dell'incremento della sicurezza antisismica**, introduce misure per semplificare e accelerare le procedure edilizie connesse agli interventi che beneficiano del Superbonus mediante chiarimenti ed esplicite declinazioni relativamente alla normativa nazionale per il nostro territorio;

che la medesima legge recepisce le innovazioni introdotte dal legislatore statale con la L. 120/2020 in materia di ristrutturazione edilizia ricostruttiva, con incremento di volumetria, per promuovere interventi di rigenerazione urbana nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali;

- a livello comunale nel 2020 si è concluso il monitoraggio delle azioni previste dal PAES, la cui rendicontazione evidenzia un significativo superamento del target fissato per il 2020, avendo ottenuto, già nel 2017, una riduzione dell'emissione di anidride carbonica al pari al 29% rispetto all'anno di riferimento (1998), e che tale rendicontazione ha fatto emergere che il 56% del parco edilizio è classificato come classe energetica inferiore alla F.

Considerato altresì che

Il PRG vigente approvato con D.G.P. n. 174 del 30.04.02 e successive varianti ed il vigente Regolamento Edilizio non sono adeguati al mutato quadro normativo sovraordinato e all'esplicito *favor* del legislatore statale e regionale per gli interventi di rigenerazione urbana; ad esempio i bonus volumetrici sono utilizzabili solo nel caso di interventi di demolizione e successiva nuova costruzione, e pertanto non possono beneficiare degli sgravi fiscali, non qualificandosi come interventi di ristrutturazione edilizia;

Come evidenziato dalla L.R. 14/2020 per intervenire favorendo l'applicazione della ristrutturazione edilizia ricostruttiva con bonus volumetrico, occorre definire, tramite variante allo strumento urbanistico, le situazioni specifiche ove questa si possa applicare; analogamente per incentivare l'utilizzo del Superbonus è necessario regolamentare la realizzazione di involucri termici per contemperare esigenze di qualificazione del patrimonio edilizio e valori storico-testimoniali nel centro storico e nei tessuti novecenteschi di prima espansione;

Visti gli impegni assunti dal Comune di Carpi con Delibera di Consiglio n.36 del 27/03/2019 per contrastare e mitigare i cambiamenti climatici ed ambientali.

Visto il Patto dei sindaci, che è un'iniziativa ambiziosa che coinvolge le città europee nella lotta contro il cambiamento climatico e che all'interno di questo patto, Carpi ha aderito ufficialmente con atto di Consiglio Comunale impegnandosi a perseguire l'obiettivo di ridurre del 40% i gas serra, entro la scadenza fissata da Bruxelles del 2030 (progetto europeo denominato: "Energy for Mayors: a network of sustainable Energy supporting structures for the covenant of Mayors).

Vista l'importanza di favorire la qualificazione edilizia e la rigenerazione urbana quale politica urbanistica prioritaria per evitare l'ulteriore consumo/impermeabilizzazione del suolo e perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità urbana ed edilizia con particolare riferimento al miglioramento dell'efficienza energetica, la prevenzione e la mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico ed idraulico, il miglioramento delle condizioni di vivibilità, benessere e qualità ambientale ed ecologica, obiettivi tutti fondanti la nuova legge urbanistica regionale;

Si chiede al Sindaco e alla Giunta

Di **impegnarsi** riguardo la incentivazione della **ristrutturazione di edifici in ambito "bonus" e/o miglioramento energetico**, valutando la predisposizione di una variante al PRG ed, eventualmente, al Regolamento Edilizio per favorire interventi di rigenerazione urbana in attesa del nuovo Piano Urbanistico Generale.

Che tale attività tecnica di analisi e regolamentazione possa fornire **indicazioni da rispettare in fase di progettazione**, sia che si tratti di installazione di impianti tecnologici (pannelli solari, fotovoltaici, condizionatori, cappotti termici o altri strumenti) utili per il miglioramento energetico e, quindi, la salvaguardia del benessere climatico e l'abbattimento dei fattori di inquinamento, sia che si tratti della possibilità di reperimento di spazi tecnologici specifici in ambito del centro storico e nei tessuti novecenteschi per contemperare esigenze di qualificazione del patrimonio edilizio e valori storico-testimoniali.

La **richiesta di aggiornamento** del PRG/RE consentirebbe di **fornire indicazioni certe da parte dell'ufficio pianificazione urbanistica ed edilizia** e dare, pertanto, una **risposta veloce alle richieste di ristrutturazione o semplice miglioria dell'edilizia privata locale**.

Si chiede infine anche di

valutare se un eventuale supporto economico locale all'attività di miglioria possa essere uno stimolo per i casi suddetti.

I consiglieri del gruppo Gruppo PD – Carpi 2.0 C.S.

Chiara Obici

Maria Giovanna Macri

Federica Cipolli

Cristina Luppi

Andrea Bizzarri

Stefania Campioli